

COMUNE DI CHIESANUOVA

Città Metropolitana di Torino

Via Cresto n. 13 – 10080 CHIESANUOVA

Tel: 0124/666.014 – Fax: 0124/652.371 # P.IVA: 01900810019 – C.F. 92505180015

e-mail: info@comune.chiesanuova.to.it – P.E.C.: comchiesanuova@postecert.it

WEB: www.comune.chiesanuova.to.it

Avviso per manifestazione di interesse finalizzato a individuare soggetti adeguatamente qualificati e interessati a partecipare al percorso progettuale per la presentazione della candidatura all'Avviso Pubblico del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione per la presentazione di progetti da finanziare sul Fondo Asilo Integrazione Migrazione 2014/2020 – OS2 – ON 2.3 *Capacity building* – lettera j) *Governance* dei servizi – Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali.

Premesso che:

Vista la nota pervenuta dal Servizio Centrale di Roma del 1° febbraio 2019 avente ad oggetto: "FAMI: pubblicati due avvisi per complessivi 30 milioni di euro a sostegno dei Comuni nella gestione di servizi agli stranieri vulnerabili";

Verificato che sul sito del Ministero dell'Interno sono stati pubblicati due avvisi pubblici a valere sui fondi FAMI 2014/2020 , volti a supportare i Comuni sul fronte della gestione della presenza di persone straniere vulnerabili;

Appurato che l'Avviso "Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali" è rivolto a famiglie di cittadini di Paesi terzi che non godono più dell'accoglienza, in condizione di disagio, con priorità per quelle monoparentali e comunque con la presenza di minori;

Considerato che il Comune di Chiesanuova, già facente parte da anni della rete SPRAR e dotato di particolare esperienza nella gestione di rifugiati e richiedenti asilo, intende partecipare come capofila all'attuazione della candidatura progettuale inerente l'Avviso "Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e integrazione 2014/2020 (FAMI);

Dato atto che:

- l'Avviso ha una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro e il budget complessivo di ogni progetto proposto, a pena di inammissibilità, non può essere inferiore ad euro 100.000,00 (centomila/00) né superiore alla dotazione finanziaria dell'Avviso stesso;
- le attività dei progetti dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2021;

Ritenuto opportuno e coerente con il programma di mandato e la tradizione di accoglienza che caratterizza il Comune di Chiesanuova proporre la candidatura dell'Ente in qualità di capofila;

Il Comune di Chiesanuova è quindi intenzionato ad individuare, rispettando i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, Soggetti tra quelli indicati all'art. 4.1 dell'Avviso ministeriale che abbiano adeguate competenze e significative

esperienze capaci di progettare e realizzare attività sul territorio e a presentare una proposta progettuale in stretto raccordo con la rete territoriale.

Articolo 1 – Finalità della manifestazione

Oggetto della presente procedura è la selezione di Enti pubblici, del Terzo Settore e comunque Soggetti tra quelli indicati all'art. 4.1 dell'Avviso ministeriale interessati a partecipare al percorso co-progettazione finalizzato alla candidatura di un progetto sull'*Avviso Pubblico del Ministero dell'Interno –Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione per la presentazione di progetti da finanziare sul Fondo Asilo Integrazione Migrazione 2014/2020 – OS2 – ON 2.3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi –Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio assistenziali*, in scadenza 15 aprile 2019.

Articolo 2 – Attività oggetto di co-progettazione e obiettivi specifici

Gli interventi e le attività oggetto di co-progettazione si rivolgono in via prioritaria *a nuclei familiari monoparentali con minori a carico, nonché a famiglie in condizione di particolare disagio con minori, che non godono più dell'accoglienza*, con particolare riferimento a:

Ob.1 Costituzione e sperimentazione sul campo di equipe multidisciplinari per la presa in carico integrata di famiglie straniere e lo scambio di buone pratiche tra i partner coinvolti nel progetto

1.1 Qualificazione dei servizi offerti dai consorzi socio-assistenziali mediante la costituzione di equipe multidisciplinari nell'accoglienza dei cittadini stranieri e il loro accompagnamento in percorsi di inserimento. La sperimentazione coinvolgerà i servizi socio-sanitari e comunali volti a contrastare il disagio e sostenere l'inclusione, con l'obiettivo del raggiungimento dell'autonomia, attivando interventi e servizi dedicati.

1.2 Formazione permanente delle equipe multidisciplinari e specializzazione degli operatori sociali su ambiti specialistici: welfare, casa, lavoro e sanità in primis, ed approccio interculturale nel lavoro con le famiglie straniere.

Ob.2 Attivazione di spazi dedicati alle famiglie, servizi itineranti di informazione e orientamento

2.1 Facilitare l'accesso ai servizi territoriali, con particolare attenzione agli stranieri, per i quali si riscontrano maggiori difficoltà di spostamento.

2.2 Favorire l'accesso a nuclei stranieri con bisogni specifici e a coloro che non ri/conoscono i propri diritti e doveri.

2.3 Promuovere contesti informali e/o istituzionali di incontro e di fruizione di interventi/servizi dedicati.

Ob. 3. Ricerca sul campo e co-progettazione dei servizi con i beneficiari indiretti

3.1 Cambiare il "paradigma" di progettazione sociale: progettazione dal basso e condivisa anche dalle comunità di stranieri partendo dalla mappatura, monitoraggio e valutazione delle realtà già esistenti.

3.2 Coinvolgimento e responsabilizzazione dei beneficiari dei servizi.

3.3 Attivazione di nuovi servizi o miglioramento di quelli esistenti partendo dalla raccolta e dall'analisi dei bisogni degli utenti, creando un rete dialogante tra servizi che permetta un'efficace sistema di inclusione sociale.

Ob. 4. Migliorare la *governance* nella programmazione territoriale attraverso reti che comprendano partnership fra pubblico e privato e/o attraverso collaborazioni fra istituzioni e soggetti della società civile

4.1 Individuare e applicare una metodologia negoziale finalizzata ad un processo condiviso di costruzione collettiva delle politiche sociali, basato sul comune interesse a collaborare nella realizzazione di una rete unitaria e coordinata di servizi.

4.2 Studiare e sperimentare un sistema innovativo di realizzazione del *policy making* nel quale il processo di decisione è la risultante di un'interazione tra soggetti diversi che condividono responsabilità di governo (soggetti istituzionali, terzo settore, soggetti della società civile).

4.3 Ricerca, approfondimento e condivisione di buone pratiche, anche sperimentate in altri territori.

Si specifica che i diversi interventi e azioni avranno una ricaduta sia trasversalmente ai potenziali Enti gestori coinvolti, sia con azioni su specifici contesti territoriali.

Articolo 3 – Caratteristiche dei soggetti che possono manifestare il loro interesse

Possono presentare la manifestazione di interesse solo soggetti che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Enti pubblici, con particolare attenzione agli Enti con esperienze pregresse di co-progettazione in ambito FAMI e sulla tematica in oggetto;

- Enti del Terzo Settore, rispondenti ai requisiti indicati all'art. 4.1 dell'Avviso ministeriale a valere sui FAMI 2014-2020 – OS2- ON3 *Capacity building* - lettera J) *Governance* dei Servizi;
- Altre Organizzazioni o Imprese, senza scopo di lucro, che svolgono attività coerenti con il bando in oggetto;
- Fondazioni operanti nell'ambito delle politiche sociali.

3.1 – Requisiti per la partecipazione

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

3.1.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

3.1.2. – requisiti di capacità tecnico-professionale

Ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per un biennio, attività funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali indicati in premessa; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione.

Articolo 4 – Procedimento di co-progettazione

Il procedimento di co-progettazione si svolgerà nel seguente modo:

- a) i soggetti ammessi alla co-progettazione, a seguito di valutazione da parte di apposita commissione e di atto dell'Ente procedente, lavoreranno per condividere la lettura dei bisogni e delle proposte progettuali presentate, al fine di delineare le azioni che si dovranno attuare e la strutturazione del progetto definitivo;
- b) a seguito dei lavori svolti dal Tavolo, l'Ente capofila potrà richiedere ai partecipanti una rimodulazione delle proposte progettuali funzionali alla costruzione del Progetto Definitivo;
- c) l'Ente capofila, in accordo con gli altri Soggetti Partner presentatori del Progetto Preliminare, potrà selezionare le suddette proposte progettuali rimodulate dandone atto in apposito verbale;
- d) ad esito dei lavori sarà prodotto, a cura dell'Amministrazione procedente e con il concorso di tutti i Soggetti Partner, un documento finale che rappresenterà il Progetto Definitivo in cui si elaborano e precisano i contenuti, evidenziando altresì le specificità progettuali di ciascun singolo territorio, le azioni da attivare trasversalmente ai diversi territori coinvolti, il ruolo e le risorse di ciascun Partner progettuale.

Eventuali azioni, esito dei lavori del Tavolo di co-progettazione e non finanziate sullo specifico bando potranno essere oggetto di ulteriori proposte progettuali che gli Enti capofila e partner potranno presentare a valere su finanziamenti europei, statali, regionali o di altri organismi finanziatori su tematiche analoghe o essere finanziate con risorse proprie degli enti stessi.

Articolo 5 – Durata e risorse.

L'avvio delle attività di co-progettazione per la presentazione del Progetto Definitivo decorrerà dalla data di pubblicazione degli esiti del presente avviso, e comunque dalla data di convocazione del Tavolo di co-progettazione.

I lavori del Tavolo dovranno essere conclusi entro il termine utile per la presentazione del Progetto Definitivo al Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, che dovrà avvenire entro e non oltre il 15.04.2019 .

Il Progetto avrà durata dalla data di sottoscrizione della convenzione di sovvenzione con il Ministero dell'Interno e le attività dovranno concludersi presumibilmente entro il 31.12.2021 .

Le risorse progettuali che si intendono imputare per la realizzazione degli obiettivi indicati nei precedenti articoli, sulla base dell'Avviso pubblico del Ministero dell'Interno, saranno presumibilmente pari a 100.000€ per ogni territorio di riferimento agli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, con una suddivisione delle risorse proporzionate in base alla popolazione di riferimento.

Per ulteriori riferimenti rispetto alla suddivisione delle risorse si rimanda all'Avviso in oggetto "Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e integrazione 2014/2020 (FAMI).

Articolo 6 – Adesione alle linee progettuali

I partecipanti dovranno previamente condividere le linee guida dell'Avviso "Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e integrazione 2014/2020 (FAMI) di riferimento al presente avviso e mettere a disposizione la propria capacità progettuale a titolo gratuito per il periodo necessario alla stesura del Progetto definitivo.

Articolo 7 – Termine e modalità di presentazione della proposta

I soggetti – in forma singola o consorziata – interessati a partecipare alla presente procedura, in conformità a quanto previsto dal Bando, **dovranno presentare, a pena di esclusione, la manifestazione di interesse contenente:**

Allegato 1

a- una dichiarazione di interesse alla partecipazione all' "Avviso per manifestazione di interesse finalizzato a individuare soggetti adeguatamente qualificati e interessati a partecipare al percorso progettuale per la presentazione della candidatura all'Avviso Pubblico del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione per

la presentazione di progetti da finanziare sul Fondo Asilo Integrazione Migrazione 2014/2020 – OS2 – ON 2.3 *Capacity building* – lettera j) *Governance* dei servizi –Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio assistenziali” sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e indicante i recapiti (indirizzo, telefono, email) del soggetto, il nominativo e un recapito della persona referente per le attività di progettazione.

b- una breve proposta in cui indicare:

- gli obiettivi per cui si candidano e i territori rispetto ai quali intendono partecipare alle attività di co-progettazione
- la descrizione qualitativa delle risorse messe a disposizione come co-finanziamento e di eventuali risorse necessarie per la realizzazione dell’azione proposta a valere sui fondi del progetto. (NB: per i soggetti diversi dagli Enti Pubblici, tale documento si valuterà come descrizione qualitativa ad integrazione dell’Allegato 3 ‘piano dei costi’)
- copia del documento d’identità del dichiarante.

Gli altri Soggetti (esclusi gli Enti pubblici) di cui all’art. 3 del presente Bando dovranno inoltre presentare, pena esclusione:

Allegato 2

- Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l’ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione di cui al successivo art. 9, coerentemente con quanto specificato nell’Avviso,
- una dichiarazione di rispondenza ai requisiti richiesti e a quelli previsti dalla normativa vigente,
- il curriculum dell’organizzazione del soggetto proponente.

Allegato 3

- Piano dei costi previsti.

Per partecipare alla selezione, i soggetti dovranno far pervenire la documentazione richiesta con **consegna a mano** presso il Comune di Chiesanuova, via Cresto 13 - 10080 Chiesanuova (TO), dal lunedì al venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 12.00) **oppure** tramite pec all’indirizzo comchiesanuova@postecert.it, **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 15 marzo 2019, pena l’inammissibilità dell’offerta.**

Il Comune di Chiesanuova si riserva la facoltà di richiedere ulteriori integrazioni e verifiche della documentazione richiesta.

Invitiamo i soggetti interessati a prendere visione del bando e delle eventuali FAQ disponibili sul sito

http://www.interno.gov.it/sites/default/files/fami_avviso_supporto_enti_locales.pdf

Art. 8 - Modalità di svolgimento della procedura di selezione

A seguito della ricezione delle proposte di cui al precedente articolo una Commissione, che sarà nominata con apposito provvedimento, valuterà la regolarità formale e verificherà inoltre la corrispondenza ai requisiti richiesti dal relativo Avviso pubblico finanziato a valere sul FAMI.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso saranno aperti, in **seduta pubblica, in data 19.03.2019 alle ore 10,00 presso gli uffici comunali.**

Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo delegato nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La Commissione procederà successivamente a:

- I. apertura in seduta pubblica degli allegati richiesti;
- II. valutazione delle proposte progettuali in seduta riservata;
- III. comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali;
- IV. elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, che sarà pubblicata sul sito istituzionale (albo pretorio) dell'Autorità procedente.

La Commissione, quale organo collegiale, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100.**

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di **60/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Successivamente, i soggetti selezionati saranno contattati dagli uffici competenti per l'elaborazione del progetto definitivo da candidare entro il 15.04.2019.

Si specifica che il primo incontro di co-progettazione è fissato indicativamente per il 26 marzo 2019, alle ore 10.00 in sede da stabilirsi.

9. Criteri di valutazione.

Oltre agli Enti pubblici che saranno ammessi, in base ai precedenti articoli, alla fase di co-progettazione, per gli altri Soggetti le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico e contenute secondo le indicazioni del modulo allegato, cui potranno essere aggiunti documenti e schede di completamento della proposta;

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi delle proposte progettuali si terrà conto degli elementi e criteri di valutazione qualitativi, dettagliati in tabella.

Si specifica che risulteranno ammessi tutti i soggetti con punteggio pari o superiore a 60.

<u>Criteri</u>	Punteggio max criteri
Esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e azioni del progetto con particolare attenzione alla gestione dei servizi di sostegno alla genitorialità e agli adulti fragili e/o interventi dedicati alle famiglie straniere	20
Gruppo di lavoro proposto e corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati	10
Analisi dei bisogni del territorio su cui si candida la proposta	15
Qualità delle attività proposte rispetto agli obiettivi progettuali	20
Coinvolgimento reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto	25
Coerenza tra attività realizzate e costi preventivati	10

Art.10 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito nel presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o prive dei requisiti di accesso stabiliti nel presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Articolo 11 – Pubblicità e informazione

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio e sito del Comune di Chiesanuova (www.comune.chiesanuova.to.it)

Per ogni informazione i soggetti interessati possono contattare:

Responsabile del procedimento Silvia Evelyn Rovetto – Responsabile Amm.vo Contabile del Comune di Chiesanuova (0124/666.014)

Articolo 12 – Trattamento dei dati

Tutti i dati personali di cui il Comune di Chiesanuova venga in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui alla normativa vigente.

Articolo 13 – Allegati

Costituiscono allegati al presente avviso, i seguenti documenti:

- **Avviso Pubblico del Ministero dell'Interno –Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione per la presentazione di progetti da finanziare sul Fondo Asilo Integrazione Migrazione 2014/2020 – OS2 – ON 2.3 *Capacity building* – lettera j) Governance dei servizi –Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio assistenziali.**
- schema di domanda di partecipazione
- schema di proposta progettuale
- schema di piano dei costi